



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"

APIC83600E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008266** del **20/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 101** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 126** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La maggioranza degli studenti di cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto è costituita da stranieri di seconda generazione, per lo più nati in Italia. Per far sì che la scolarizzazione di questi alunni avvenga senza particolari svantaggi, l'Istituto, da diversi anni, promuove numerosi progetti per l'inclusione. L'Istituto Comprensivo è frequentato da 1184 alunni, inclusa la Scuola dell'Infanzia; in totale 58 portatori di Handicap, 49 DSA e 167 BES, dati che fanno riferimento agli ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado. Da tempo la Scuola progetta e realizza percorsi didattici personalizzati finalizzati al successo formativo di tutti gli allievi. Nell'Istituto sono presenti gruppi di studenti particolarmente svantaggiati nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, secondo quanto emerge dai dati di contesto dichiarati dalle famiglie in occasione delle prove Invalsi. La condizione è tuttavia diffusa in tutte le classi.

Vincoli:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è, secondo l'indice ESCS, medio-basso. Si evidenziano dislivelli tra le varie classi. L'Istituto è caratterizzato da una forte presenza (circa il 20%) di studenti di cittadinanza non italiana, alcuni dei quali provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il numero dei docenti in organico non sempre è sufficiente per la realizzazione di percorsi didattico-educativi personalizzati finalizzati a valorizzare le potenzialità di tutti gli allievi, in particolare di quelli in difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è sempre più multietnico. Il tessuto imprenditoriale si caratterizza prevalentemente per il settore calzaturiero, ma nel corso del tempo si sono affiancate attività legate al settore turistico e soprattutto commerciale, che richiedono rapporti frequenti con Paesi extraeuropei e dell'Unione Europea. Le famiglie partecipano, nella maggior parte dei casi, con consapevolezza e attenzione alla vita scolastica dei figli. I cittadini fruiscono di teatro, centri sociali, cinema, biblioteca e impianti sportivi. L'Istituto Scolastico si avvale della collaborazione di Enti e Associazioni pubbliche e private: associazioni sportive, ambito territoriale, attività commerciali del territorio, imprese artigianali locali. L'Ente locale, oltre che provvedere alla manutenzione strutturale



degli edifici scolastici, collabora con la Scuola condividendo alcuni progetti, soprattutto nell'ambito dell'inclusione. La Scuola interagisce positivamente con gli stakeholder presenti sul territorio, ricercando alleanze e condivisioni al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, in particolare con il progetto "Banca del tempo" attraverso il quale l'Istituto scolastico può disporre di esperti a titolo gratuito, che mettono a disposizione le loro competenze professionali a vantaggio degli alunni.

Vincoli:

Il contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tasso di immigrazione del 9.6%, in prevalenza extracomunitaria; un'attività calzaturiera fortemente in crisi (tasso di disoccupazione al 5% nel 2021), che necessita di riqualificazione e riconversione professionale. La riqualificazione e la riconversione professionale riguardano i lavoratori usciti dal ciclo produttivo a causa del momento congiunturale che il paese sta vivendo, con ricadute negative sull'economia locale. Per quanto riguarda l'incidenza dell'immigrazione straniera, la provincia di Fermo mantiene il primato sulle altre province marchigiane con 9.6 stranieri ogni 100 residenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili, in prossimità di arterie stradali principali, efficientemente servite dagli scuolabus comunali. I servizi di trasporto pubblici non sono altrettanto efficienti. La scuola dispone di molteplici notebook, tablet, LIM, postazioni fisse, videoproiettori e digital board, anche grazie alla partecipazione dell'Istituto agli Avvisi PON. Attualmente le risorse economiche provengono principalmente dal Ministero e dal Comune; quest'ultimo provvede alla dotazione di linee internet nei vari plessi. L'Ente Locale, costantemente sollecitato, sta provvedendo alla messa a norma di tutte le strutture edilizie e al conseguente rilascio delle certificazioni.

Vincoli:

L'Istituto Scolastico è composto da 6 plessi: tranne un plesso di Scuola dell'infanzia completamente ristrutturato di recente, gli altri edifici risalgono agli anni '60/'70 pur se oggetto di ristrutturazioni successive. Non tutti i plessi hanno le certificazioni relative alla sicurezza delle strutture edilizie.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola primaria, la maggior parte dei docenti (38,2%) ha un'età compresa tra 35 e 44 anni. Nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale di docenti di età anagrafica superiore a 55 anni è del 40.6%. Per quanto riguarda la dirigenza è stata nominata una nuova Dirigente Scolastica nell'anno scolastico 2019/20. Per l'inclusione, la scuola si avvale degli insegnanti di sostegno e di 23



assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che vengono impiegati a supporto di alunni con certificazione di disabilità. Inoltre, l'istituto si avvale di figure professionali specifiche, Psicologi Psicoterapeuti, di cui uno interno, facente parte dell'organico dell'IC, come insegnante della Scuola dell'Infanzia, e due esterni, finanziati dall'AST XX.

Vincoli:

Il corpo docente dell'Istituto è composto per il 72.62% da docenti con contratto a tempo indeterminato, tale percentuale è di poco superiore rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali. Il 56.09% dei docenti è in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni. Gli insegnanti a tempo determinato costituiscono il 27.38% dell'intero corpo docente, una percentuale relativamente inferiore alle medie di riferimento. In sintesi il personale docente appare tendenzialmente stabile.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC83600E
Indirizzo	VIA FONTANELLA, 2 PORTO SANT'ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Telefono	0734992287
Email	APIC83600E@istruzione.it
Pec	apic83600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iscmontalcini.edu.it

Plessi

CAP. "ALADINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA83601B
Indirizzo	VIA FONTANELLA, 2 PORTO SANT'ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO

"PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA83602C
Indirizzo	VIA TOSCANA FRAZ. MARINA PICENA 63821 PORTO



SANT'ELPIDIO

P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE83601L
Indirizzo	VIA FONTANELLA, 2 PORTO S.ELPIDIO 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Numero Classi	16
Totale Alunni	361

MARINA PICENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE83602N
Indirizzo	VIA MARCHE, 19 FRAZ. MARINA PICENA 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

LA CORVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE83603P
Indirizzo	VIA COLLODI FRAZ. LA CORVA 63821 PORTO SANT'ELPIDIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	APMM83601G
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA N.9 PORTO SANT'ELPIDIO 63018 PORTO SANT'ELPIDIO
Numero Classi	16
Totale Alunni	374

Approfondimento

Per consentire l'applicazione delle norme di distanziamento ai fini del contenimento della pandemia da Coronavirus, negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 , due classi del Plesso Pennesi sono state trasferite presso un altro edificio non molto distante (Villa Murri), messo a disposizione dall'Ente Locale.

Dal corrente anno scolastico (2022/23), terminato lo stato di emergenza Covid- 19 , le due classi sono ritornate nel Plesso di appartenenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22

Approfondimento

L'istituto, in tutti plessi, è dotato di idonei spazi pertinenziali, che sono stati dotati di strutture gioco (Scuola dell'Infanzia) e di gazebo per consentire di poter svolgere attività didattica all'esterno, quando le condizioni metereologiche lo consentano. Il recente piano acquisti ha portato all'implementazione della disponibilità di computer portatili, tablet, nuovi monitor interattivi e multimediali per tutte le classi e soluzioni per potenziare la connettività.



Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	29



Aspetti generali

1. Valori di riferimento

I valori alla base dell'Offerta Formativa dell'Istituto, improntata a fornire agli studenti strumenti adatti a costruire il proprio progetto di vita e ad infondere a ciascuno fiducia nel futuro personale e sociale, sono:

- persona al centro dell'operato della scuola;
- conoscenza del mondo che ci circonda e della storia dell'uomo, base per lo sviluppo delle competenze;
- bellezza della natura, dell'arte e della scienza, che va oltre la conoscenza: emoziona e ci fa sentire profondamente umani;
- creatività: curiosità di scoprire ed entusiasmo nello sperimentare nuove strade e linguaggi diversi, rispetto delle persone e dei diritti e Legalità come fondamenta della società;
- apertura, condivisione, inclusione: consentono di superare la limitatezza del singolo e valorizzare la ricchezza delle diversità;

2. Missione dell'Istituto

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria offerta formativa sono:

- Suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti degli studenti, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali.
- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea.
- Essere punto di riferimento nel territorio, svolgendo un'azione generativa per famiglie, mondo economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità.
- Realizzare una comunità educante amata dagli alunni, una scuola sentita come propria



da tutti quelli che ci vivono, che offra le condizioni per il benessere degli allievi e dei lavoratori.

3. Successo formativo.

Promuovere il successo formativo di ciascun alunno consiste nello sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare; realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà; attivare percorsi personalizzati per alunni con BES; fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale, in vista delle scelte presenti e future; garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi; guidare tutti gli alunni verso la realizzazione del proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali; promuovere la metacognizione e l'autoconsapevolezza; adottare ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità della persona; valorizzare le esperienze formative formali e informali, svolte anche al di fuori dell'ambiente scolastico; valorizzare le competenze pratiche e relazionali degli allievi. È pertanto necessario: valorizzare le competenze digitali, con intelligenza critica (a questo è mirato l'approccio al coding: il pensiero computazionale); è necessario che gli studenti abbiano una sicura padronanza delle competenze della lingua italiana come lingua di scolarizzazione e come veicolo fondamentale per sostenere l'apprendimento; valorizzare la "statistica" come capacità di padroneggiare dati, inferenze, implicazioni e magari far fronte alle fake news, con la capacità di appoggiare le proprie e altrui argomentazioni a dati ed evidenze; valorizzare la geografia come "sapere di confine", come crocevia di molte conoscenze (storiche, scientifiche, matematiche, digitali, ambientali), capaci di aprire al rapporto con le trasformazioni del pianeta, con l'incontro con altre culture, con il recupero dell'identità e dell'appartenenza, con l'uso delle strumentazioni per la geolocalizzazione, ecc.; valorizzare il tema della sostenibilità come elemento catalizzatore dei diciassette obiettivi (goal) posti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per una società futura più equa e solidale: cittadinanza globale, pari opportunità, equilibrio climatico, lotta alle povertà, compresa quella educativa.

4. Competenze chiave di cittadinanza.

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e



l'ambiente, promuovere la dimensione europea dell'educazione, formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei propri diritti e doveri.

5. Comunicazione efficace con le famiglie e con il territorio.

Sviluppare un modello di comunicazione efficace, anche utilizzando sistemi digitali.

6. Offerta Formativa extracurricolare .

L'Offerta Formativa extracurricolare d'Istituto dovrà essere: sostenibile; unitaria, nel senso che i progetti dovranno avere al massimo grado possibile dimensione d'Istituto e valorizzare strategie di continuità; utile all'orientamento della persona.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

La storia dell'Istituto, le proposte ed i pareri formulati dal Collegio dei Docenti, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori indicano di: proporre un'offerta formativa di recupero e di potenziamento varia e di qualità, anche facendo ricorso ad esperti esterni, con particolare riguardo a italiano, musica, lingue straniere, scienze motorie sportive. Sia per la scuola primaria che per quella secondaria, prevedere dei percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte, non vincolando l'intervento ad una classe o sezione; partecipazione ad iniziative promosse nel territorio ed a progetti promossi e finanziati dagli Enti Locali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati per rientrare nelle medie di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- conoscenza della COSTITUZIONE, messa in pratica di atteggiamenti responsabili rivolti a sé, agli altri ed al contesto, e sviluppo di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.
- promozione dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE e dell'educazione alla salute ,della conoscenza e della tutela del territorio
- sviluppo della CITTADINANZA DIGITALE; stimolare all'utilizzo dei nuovi dispositivi tecnologici, utilizzare correttamente e con spirito critico le funzioni e gli strumenti di ricerca on line usando una modalità di comunicazione corretta e responsabile.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Successo formativo alunni con Bisogni Educativi Speciali**

1. Obiettivo

Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche.

Risultati attesi

- Lezioni di italiano in orario sia curricolare che extracurricolare.
- Progetti di peer tutoring e di cooperative learning.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di buone pratiche organizzate nelle varie classi - sezioni.

Modalità di rilevazione

- Miglioramento esiti alunni stranieri.

2. Obiettivo

Realizzare percorsi di apprendimento aderenti ai bisogni educativi degli alunni.

Risultati attesi

Predisposizione di piani d'intervento per alunni di recente immigrazione, BES, con problematiche familiari e/o socioeconomiche. Raccordo con l'Ente Comunale nell'ambito dei servizi sociali e con il gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI.

Indicatori di monitoraggio

- Effettuazione di almeno un incontro di programmazione e uno a consuntivo.



Modalità di rilevazione

Miglioramento esiti degli alunni con bisogni educativi speciali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione, tra i docenti dell'Istituto, di buone pratiche.

Attuazione di una valutazione autentica sul processo, attraverso la predisposizione di giudizi descrittivi personalizzati che tengano conto dell'intero percorso di apprendimento dell'alunno.

○ Ambiente di apprendimento



Predisposizione di ambienti di apprendimento accoglienti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche.

Realizzare percorsi di apprendimento e attività di recupero che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare il dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre progetti d'Istituto finalizzati al potenziamento e al recupero.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione, tenuti dai docenti presenti nell'Istituto che hanno titoli, conoscenze e competenze idonee.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire la sinergia tra scuola, enti e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi di mediazione linguistica.

Attività prevista nel percorso: Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con il terzo settore e con l'apporto dei mediatori culturali.
Risultati attesi	Utilizzo ottimale delle risorse umane. Maggiore valorizzazione delle competenze professionali. Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.

Attività prevista nel percorso: Progettazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Valorizzazione del curriculum verticale attraverso la predisposizione di una Commissione di Continuità e Orientamento e la successiva condivisione, ad opera della referente per la Continuità e l'Orientamento ai docenti dell'Istituto, di tutte le buone pratiche emerse nel corso delle riunioni tenutesi dalla Commissione stessa. Aumentare i momenti di raccordo tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria ed il secondo ciclo del sistema di istruzione e di formazione. Favorire il confronto tra classi parallele e tra i docenti di dipartimenti disciplinari calendarizzando degli incontri di progettazione.
Risultati attesi	Maggiore condivisione delle scelte educative da parte del corpo docente. Maggiore omogeneità delle metodologie e delle strategie educative all'interno dell'equipe pedagogica e tra le varie classi. Maggiore condivisione delle modalità di valutazione autentica (giudizi descrittivi).

● **Percorso n° 2: Progetti di Continuità e Orientamento.**

1. Obiettivo

Curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza ed inclusione condivise tra gli ordini di scuola e tra i docenti degli anni ponte.

Risultati attesi

- Predisposizione di ambienti di apprendimento accoglienti e realizzazione di percorsi educativi-didattici inclusivi.

Indicatori di monitoraggio



- Schede di valutazione progetti.

Modalità di rilevazione

- Indagine, attraverso appositi questionari rivolti a famiglie e docenti relativi alle metodologie didattiche, attuate nelle classi e al grado di soddisfazione di docenti studenti e genitori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati per rientrare nelle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il curricolo verticale, da condividere tra i docenti dell'istituto e nelle pratiche d'aula.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento accoglienti ed inclusivi.



○ **Inclusione e differenziazione**

Curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione.

○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare il dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettazione di incontri tra i docenti degli anni ponte dei vari ordini di scuola presenti nell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Commissione Continuità-Orientamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Predisposizione di una Commissione Continuità-Orientamento composta dai docenti degli anni ponte della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado avente le finalità di favorire il confronto tra i docenti e di



condividere progettazioni didattiche e buone pratiche di insegnamento.

Risultati attesi

Maggiore condivisione delle scelte metodologiche e didattiche da parte del corpo docente. Valorizzazione delle risorse umane e delle competenze professionali. Maggiore omogeneità delle metodologie e delle strategie educative all'interno dell'equipe pedagogica e tra le varie classi.

Attività prevista nel percorso: Incontri per classi parallele e per dipartimenti disciplinari: buone pratiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Progettazione di percorsi formativi personalizzati e/o individualizzati volti alla valorizzazione del merito degli alunni. Incontri tra docenti per classi parallele e per dipartimenti disciplinari finalizzati al potenziamento e alla condivisione di metodologie innovativo- laboratoriali e di buone pratiche da attuare in classe.

Risultati attesi

Maggiore condivisione delle scelte educative da parte del corpo docente. Maggiore omogeneità delle metodologie e delle strategie educative all'interno dell'equipe pedagogica e tra le varie classi. Maggiore collaborazione nella presa in carico delle problematiche degli alunni.

● **Percorso n° 3: Innovazione didattica e metodologica.**



1. Obiettivo

Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative.

Risultati attesi

Partecipazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola nella progettazione e successiva attuazione di attività innovative.

Maggiore condivisione delle scelte metodologiche e didattiche da parte del corpo docente.

Acquisizione di maggiori competenze digitali da parte dei docenti.

Aumento della partecipazione degli alunni ai PON attivati nell'Istituto.

Indicatori di monitoraggio

-Progetti realizzati nell'Istituto inerenti l'attuazione di buone pratiche innovative.

-Partecipazione degli alunni ai Programmi Operativi Nazionali.

Modalità di rilevazione

- Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

-Aumento della partecipazione degli alunni a percorsi innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati per rientrare nelle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare la collaborazione tra i team docenti presenti in un Plesso, tra i diversi Plessi e tra gli ordini di scuola.

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, usufruendo della nuova dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto.

Predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti ed idonei all'attuazione di buone pratiche innovative e creativo-laboratoriali

○ Inclusione e differenziazione



Progettazione e realizzazione di pratiche didattiche innovative inclusive.

○ **Continuita' e orientamento**

Incentivare il dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola sulla progettazione educativo-didattica innovativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di corsi di formazione, aggiornamento ed approfondimento valorizzando le conoscenze, le competenze professionali e i curriculum dei docenti presenti nell'istituto.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione, approfondimento e aggiornamento sulle pratiche didattiche innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento ed approfondimento sulle pratiche didattiche innovative, sia valorizzando i curriculum e le competenze professionali dei



docenti presenti nell'Istituto, sia invitando esperti esterni e/o favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento progettati da altri Enti. Ampliare le competenze digitali del corpo docente, anche usufruendo delle opportunità formative offerte dal PNRR, al fine di consentirne il loro utilizzo nella pratica scolastica quotidiana.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Diffusione tra i docenti delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali e successiva pratica nelle aule scolastiche. Riprogettazione degli spazi per l'apprendimento, quali aule didattiche e aule appositamente adibite ad attività multimediali-innovative-creative-laboratoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Didattica Laboratoriale

Il laboratorio didattico offre nuove prospettive in ambito scolastico in quanto percorso di scoperta, ricerca e sperimentazione di cui le lezioni si arricchiscono quotidianamente. La didattica laboratoriale rende gli studenti soggetti attivi, costruttori del loro sapere attraverso la guida dell'insegnante. Il senso critico di ogni allievo si forma e si raffina attraverso discussioni, osservazioni, ipotesi, pratiche e riflessioni. Il "nuovo", sperimentato e interiorizzato, fa sistema con quanto già acquisito ed è in grado di diventare competenza, in quanto il soggetto sa stare di fronte alla complessità del reale ed è in grado di intervenire costruttivamente su di essa.

La didattica laboratoriale determina anche innovazione metodologica, che collega in modo originale e motivante le nuove conoscenze con quelle già possedute dall'allievo. L'intervento didattico, infatti, per essere proficuo deve promuovere tutti quei fattori in grado di stimolare l'attività del soggetto e in tal senso va intesa l'innovazione in ambito metodologico. Si potrà così favorire il pieno sviluppo del processo formativo, agendo sia sull'integrazione fra le discipline sia sul coordinamento delle diverse proposte formative funzionali al processo di apprendimento. In ottemperanza alla L. 107/15, art 1) comma 60 e sulla base della prospettiva precedentemente indicata, affinché il curricolo possa arricchirsi di percorsi didattici alternativi rispetto a quelli tradizionali, il nostro Istituto utilizza varie metodologie impostate sulla pratica laboratoriale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata. Obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica Laboratoriale

Il laboratorio didattico offre nuove prospettive in ambito scolastico in quanto percorso di scoperta, ricerca e sperimentazione di cui le lezioni si arricchiscono quotidianamente. La didattica laboratoriale rende gli studenti soggetti attivi, costruttori del loro sapere attraverso la guida dell'insegnante. Il senso critico di ogni allievo si forma e si raffina attraverso discussioni, osservazioni, ipotesi, pratiche e riflessioni. Il "nuovo", sperimentato e interiorizzato, fa sistema con quanto già acquisito ed è in grado di diventare competenza, in quanto il soggetto sa stare di fronte alla complessità del reale ed è in grado di intervenire costruttivamente su di essa.

La didattica laboratoriale determina anche innovazione metodologica, che collega in modo originale e motivante le nuove conoscenze con quelle già possedute dall'allievo. L'intervento didattico, infatti, per essere proficuo deve promuovere tutti quei fattori in grado di stimolare l'attività del soggetto e in tal senso va intesa l'innovazione in ambito metodologico. Si potrà così favorire il pieno sviluppo del processo formativo, agendo sia sull'integrazione fra le discipline sia sul coordinamento delle diverse proposte formative funzionali al processo di apprendimento.

SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA'

L'esperienza Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia, realizzando un'iniziativa che collega ad oggi diversi istituti, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR. n. 297 del 1999 in particolare gli articoli 6) e 7). Questa prospettiva si collega ad una visione della proposta formativa che viene definita globale. Più precisamente si



tratta di un Approccio Globale al Curricolo, che fa sì che l'apprendimento si sviluppi in una dimensione fortemente operativa. L'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha sottoscritto nel 2015 l'accordo di rete SZ.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULA 3.0

L'aula, spazio scolastico per eccellenza, viene ripensata attraverso un'evoluzione dei suoi spazi fisici e digitali per favorire la ricerca, la comunicazione e la condivisione della conoscenza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto. - L'investimento 2.1 realizza la "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico"

-L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche -STEM anche per superare i divari di genere.

- L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'avvenuto cablaggio dei nostri edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

In attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU, all'Istituto "Rita Levi Montalcini" sono stati assegnati 171.387,50 € (Allegato 1 Decreto 218/2022) per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Azione 1).

A partire da Gennaio, pertanto, è prevista la presentazione di un progetto di investimento attraverso la piattaforma PNRR Istruzione (pnrr.istruzione.it)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

I valori alla base dell'Offerta Formativa dell'Istituto, improntata a fornire agli studenti strumenti adatti a costruire il proprio progetto di vita e ad infondere a ciascuno fiducia nel futuro personale e sociale, sono:

- Persona al centro dell'operato della Scuola.
- Conoscenza del mondo che ci circonda e della storia dell'uomo, base per lo sviluppo delle competenze.
- Bellezza della natura, dell'arte e della scienza, che va oltre la conoscenza: emoziona e fa sentire profondamente umani.
- Creatività: curiosità di scoprire ed entusiasmo nello sperimentare nuove strade e linguaggi diversi.
- Rispetto delle persone e dei diritti e Legalità: fondamenta della società.
- Apertura, Condivisione, Inclusione: consentono di superare la limitatezza del singolo e di valorizzare la ricchezza delle diversità.

Missione dell'Istituto

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa sono:

1. Suscitare e mobilitare le risorse di talenti degli studenti, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali.
2. Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea.
3. Essere punto di riferimento del territorio svolgendo un'azione generativa per famiglie, contesto economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità.
4. Realizzare una comunità educante amata dagli allievi, una scuola sentita come propria da tutti coloro che vi operano, che offra le condizioni per il benessere degli allievi e dei lavoratori.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. "ALADINO"	APAA83601B
"PETER PAN"	APAA83602C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO	APEE83601L
MARINA PICENA	APEE83602N
LA CORVA	APEE83603P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI"	APMM83601G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAP. "ALADINO" APAA83601B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PETER PAN" APAA83602C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO APEE83601L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINA PICENA APEE83602N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA CORVA APEE83603P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" APMM83601G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore di almeno 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): nella scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare; per la scuola secondaria di primo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di Ed. Civica. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità ai docenti di Classe. Tra essi è individuato un coordinatore (art. 2 comma 5 della Legge 92), che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro in équipe nei consigli, con specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-EDUCAZIONE-CIVICA-MONTALCINI.pdf

Approfondimento



Dall'anno scolastico 2021/22 nella Scuola Secondaria di Primo Grado "Galilei" è stata introdotta la possibilità di scegliere il tempo scuola ordinario con la caratteristica della SETTIMANA CORTA. L'orario scolastico previsto è dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 14:10. (sono previsti due intervalli di 15 minuti).

Diverse sono le opzioni di scelta per gli insegnamenti delle lingue comunitarie europee:

- inglese e francese;
- inglese e spagnolo;
- inglese potenziato.

Inoltre, ad integrazione del quadro orario indicato per la Scuola Primaria, si specifica che in base a quanto previsto nell'articolo 1, commi 329 e ss. della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-24, è stato introdotto, a partire dall'anno scolastico 2022/23, per le sole classi quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria, in sostituzione dell'educazione fisica, effettuata per due ore settimanali da un docente specialista della disciplina.

Con nota ministeriale Prot. del 09.09.2022 è stato precisato, altresì, che l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria comporta l'adozione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive per le classi che non adottano il modello del tempo pieno, rispetto all'orario di 27 ore sinora svolto. Le classi che adottano il tempo pieno, invece, mantengono l'orario in essere e le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le ore aggiuntive delle classi quinte della scuola Primaria a tempo normale, al pari delle altre ore curricolari, determinano l'obbligo di frequenza per gli alunni interessati ed una rimodulazione dell'orario settimanale da 27 a 29 ore.

Pertanto, le classi quinte a tempo normale dell'ISC Montalcini svolgeranno il seguente orario:

Lunedì, Giovedì e Sabato h. 8.10-12.40 ; Martedì e Mercoledì h. 8.10-13.40.



Curricolo di Istituto

I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico-scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **GIRO GIRO TONDO....I BAMBINI SALVERANNO IL**



MONDO.

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di educare allo sviluppo sostenibile, obiettivo strategico per il presente ed il futuro dell'umanità e previsto all'interno dell'Agenda 2030.

Fin dalla scuola dell'infanzia, infatti, l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale perché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevole del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ CITTADINI DEL MONDO

Attraverso la promozione dei dialoghi tra i pari, il confronto e la scoperta del mondo circostante, gli alunni saranno stimolati a rielaborare nuove conoscenze.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ LA SALUTE VIEN MANGIANDO

Si pone l'obiettivo di educare il bambino a conquistare, fin da piccolo, abitudini e comportamenti corretti ed equilibrati, a partire dal consumo di una ricca e sana colazione al mattino, e di un piccolo salutare spuntino a scuola, per accompagnarlo alla scoperta del cibo e delle buone abitudini alimentari.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

○ PETER PAN IN FESTA

Il progetto mira a far riflettere i bambini sugli affetti personali, attraverso poesie, canti, conversazioni guidate, ecc.. facendo vivere ai bambini momenti privilegiati di gioia e divertimento.

La festa dedicata ai nonni vuole celebrare il loro ruolo nella famiglia e nella società, riconoscendone l'importanza e la valenza nella sfera affettiva ed educativa del bambino .

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ A SCUOLA CON I NONNI (SCUOLA DELL'INFANZIA ALADINO)

In occasione della Festa dei Nonni, che viene celebrata il 2 ottobre, abbiamo pensato di dedicare una giornata per ospitare nella nostra scuola i nonni di tutti i bambini e condividere con loro un momento di festa e gioia.

La festa dedicata ai nonni vuole celebrare il loro ruolo in famiglia e nella società, riconoscendo l'importanza funzionale e la valenza della relazione affettiva ed educativa che si instaura tra nonni e nipoti.

Questo momento di incontro intergenerazionale sarà vissuto nell'ambiente scolastico, con musica, canti e balli, come gesto di riconoscenza per il loro amore e i loro insegnamenti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Metodologia laboratoriale.

Attraverso le attività e gli interventi progettati, i docenti mirano ad un obiettivo fondamentale: il successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro dell'attenzione ogni alunno con proprie esigenze, motivazioni, aspettative da accogliere e capacità, abilità e creatività da far emergere e valorizzare. La scelta delle metodologie da utilizzare non può essere considerata una "variabile indipendente" dell'intero progetto curricolare. Tale scelta stabilisce e determina le modalità di intervento in funzione delle strategie e dei percorsi specifici, individuati sulla base dei bisogni formativi e ritenuti più idonei al pieno sviluppo delle competenze e delle abilità specifiche. Le metodologie opportunamente utilizzate dai docenti e contestualizzate ad ogni situazione ed esigenza formativo-apprenditiva (nei tre ordini scolastici) favoriranno la creazione di un ambiente apprenditivo e di un clima sereno e motivante, riconoscendo e valorizzando le potenzialità di ciascuno. Ogni soggetto, protagonista del proprio processo apprenditivo, diventa risorsa e arricchimento per tutta la comunità scolastica. Inoltre in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, è necessario



promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo e responsabile che rispetti i seguenti principi metodologici fondamentali:

- Promuovere la metodologia laboratoriale: gli alunni ricercano, studiano, riflettono, condividono, si confrontano, argomentano e negoziano nuovi significati e nuove prospettive.
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Dettaglio Curricolo plesso: CAP. "ALADINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati



all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "PETER PAN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell' Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che



riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si



pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARINA PICENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di



riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LA CORVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal



Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il presente documento, che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell' Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico -scientifica, tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, recentemente revisionate dalle "Nuove raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22



maggio 2018. L'istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio le recepisce e le fa proprie.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf

Approfondimento

Dall'a. s. 2020/2021 le istituzioni scolastiche hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica, in riferimento ai diversi gradi di istruzione, adeguandolo alle nuove disposizioni Ministeriali che richiamano il principio di trasversalità della disciplina. Le Linee guida adottate in applicazione della LEGGE 20 agosto 2019 n. 92, puntano il focus dell'attenzione su tre nuclei tematici portanti:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio; conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute
3. CITTADINANZA DIGITALE. Il concetto chiave che collega i nuclei sopraelencati è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà

Il curricolo definitivo del nostro istituto, con traguardi ed obiettivi formativi specifici per ogni ordine di scuola , è consultabile al seguente link:

<https://www.iscmontalcini.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/CURRICOLO-VERTICALE-EDUCAZIONE-CIVICA-MONTALCINI.pdf>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ARTE , MUSICA E CINEMATOGRAFIA

“Arte...in gioco, ne facciamo di tutti i colori” : progetto che consente ai bambini di avvicinarsi al mondo dell’arte divertendosi, sperimentando con il tatto, sporcandosi le mani, utilizzando nuovi canali di espressione per comunicare sentimenti ed emozioni (Scuola dell'Infanzia Peter Pan). “I colori della musica”: il progetto nasce dall’esigenza di permettere ai bambini già in età prescolare, di conoscere ed avvicinarsi alla musica attraverso il gioco ed attraverso una forma didattica concreta (Scuola dell'Infanzia Peter Pan). “...Ma che musica bambini...”: attraverso questa esperienza i bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all’ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva (Scuola dell'Infanzia Aladino) "Opera domani-Ti piace l'opera", iniziativa volta ad avvicinare gli alunni alla comprensione dell'opera lirica per esplorare criticamente l'istituzione operistica e misurarsi con l'opera come esperienza multimediale (Scuola Primaria, classi seconde, terze, quarte, quinte). "School Spaces Revolution" : il progetto si propone di valorizzare e riqualificare gli spazi scolastici sul piano estetico e funzionale, attraverso un sistema di interventi artistici. Incentivare gli alunni alla cura degli spazi condivisi attraverso un processo di progettazione partecipata. (Scuola Secondaria di Primo grado "Galilei")

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Attraverso le proposte gli alunni entrano in contatto con la dimensione sonora musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto, alla sperimentazione individuale e collettiva. L'allievo sperimenta liberamente ed esprime se stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori e aumentare gradualmente i tempi di attenzione, scoprire la capacità di produrre suoni con il proprio corpo favorendo la sua formazione e lo sviluppo globale. ASCOLTO :Individuare e comprendere i suoni provenienti da diverse fonti e riconoscere le caratteristiche di un brano musicale. PRODUZIONE: Utilizzare voci, corpo e strumenti per riprodurre ritmi, suoni, melodie e brani musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, CONTINUITA'

“Accoglienza alunni Scuola Infanzia” per favorire un sereno distacco dalla famiglia ed accompagnare i bambini verso un proficuo, graduale, inserimento nel nuovo ambiente scolastico attraverso la realizzazione di attività di gruppo, laboratori e giochi. “Cittadini del mondo”, Attività alternativa alla R. C.: attraverso la promozione dei dialoghi tra pari, il confronto e la scoperta del mondo circostante, gli alunni saranno stimolati a rielaborare nuove conoscenze. (Scuola dell'Infanzia Peter Pan). “Passo dopo passo” progetto continuità dalla Scuola d'Infanzia “Peter Pan” alla Primaria”, per favorire un sereno e positivo passaggio tra i diversi ordini di scuola. “La strada per arrivare in prima”: percorso educativo-didattico per accompagnare i bambini della Scuola Primaria Aladino alla Scuola Primaria. “Accoglienza, alla scoperta della lingua italiana”: progetto per l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come L2 (Scuole Primarie: Pennesi, De Amicis, Collodi). “Conosciamoci, Prima Accoglienza”: alla scoperta della lingua italiana: aiutiamo gli alunni non italofoeni neoarrivati verso la scoperta di una lingua diversa dalla propria; il continuo flusso migratorio da più paesi del mondo porta la necessità di organizzare delle ore di insegnamento finalizzato alla prima alfabetizzazione culturale in lingua italiana per favorire l'accoglienza e l'inserimento di questi alunni (Scuole Primarie Pennesi, De Amicis, Collodi) . “Recupero/potenziamento alunni primaria”: il progetto di rinforzo e recupero offre agli alunni coinvolti la possibilità di essere supportati e affiancati dopo assenze di medio o lungo periodo. Inoltre, attraverso queste ore, si aiuteranno gli alunni non italofoeni a recuperare apprendimenti o rinforzare la lingua italiana. “Integrazione alunni con disabilità” per favorire e garantire l'inclusione. “Sostegno linguistico agli alunni non italofoeni”(Scuola Sec. primo grado). “Istruzione domiciliare” riservato agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per ospedalizzazione e periodi di convalescenza, certificata, superiori a 30 giorni. “Progetto Potenziamento/Recupero rivolto agli studenti della scuola Secondaria di Primo grado”. “Orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di II grado”: (classi III della Scuola Sec. di primo grado. “Progetto Scuole Clown & Clown Festival”, in collaborazione con l'Ente Clown & Clown: proposte laboratoriali e partecipazione incontri on-line in occasione del Clown & Clown Festival di Monte San Giusto, dedicato alla Clownterapia e finalizzato alla sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e integrazione .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Realizzare percorsi personalizzati sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni. - Offrire un percorso educativo e didattico in continuità tra i vari gradi di istruzione presenti nell'ISC. - Ridurre le ripetenze e migliorare gli esiti formativi degli alunni; Migliorare gli esiti del SNV. - Favorire il successo formativo di ogni alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PREVENZIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PROMOZIONE DEL BENESSERE

“La salute vien mangiando”: percorso educativo-didattico finalizzato all'educazione alimentare e ad aiutare il bambino a conquistare, fin da piccolo, abitudini e comportamenti corretti ed equilibrati, accompagnandolo alla scoperta del cibo e delle buone abitudini alimentari (Scuole dell'Infanzia Peter Pan e Aladino). “Coping Power nella Scuola dell'Infanzia”: intervento di prevenzione dei fenomeni di bullismo, con azioni mirate a identificare e diminuire le manifestazioni del comportamento aggressivo, della mancanza di rispetto delle regole della convivenza civile e la difficoltà di gestione e controllo delle emozioni. “Jonkey the monkey”: la maieutica della gioia a scuola attraverso il progetto scolastico di Yoga della Risata (Scuola dell'Infanzia Aladino) “Lo yoga dei bambini”: intervento educativo per aiutare ai bambini a relazionarsi positivamente con gli altri e porre le basi per una corretta relazione e espressione



del proprio vissuto emotivo. "Frutta e verdura nelle scuole": programma promosso dall'UE, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e svolto in collaborazione con il MIUR, Ministero della Salute, Agea, Regioni e Province Autonome, finalizzato a favorire il consumo dei prodotti ortofrutticoli e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione (Scuole Primarie). "Evai con la frutta" , favorire il consumo di frutta di stagione e azioni didattiche dedicate all'educazione alimentare (Classi terze scuola Primaria). "Prevenzione da 10 e lode" : sensibilizzazione sul tema della prevenzione del tumore della pelle e co-produzione da parte delle classi di uno slogan di promozione della cura dermatologica. (Classe 5°, Scuola Primaria Collodi) "Coping Power nella Scuola Primaria": corso di formazione sulla tematica del bullismo rivolto a tutti i docenti della Scuola Primaria. "Mindfulness nelle scuole": educazione emozionale, scoperta del cervello, movimento e gestualità (Classi 5° della Scuola Primaria Pennesi) "Sportello Psicologico e incontri in classe con lo Psicologo" per favorire il benessere nelle relazioni interpersonali (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE e dell'educazione alla salute ,della conoscenza e della tutela del territorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: educare a corretti stili di vita; diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, educandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile; assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita; considerare una corretta alimentazione come prevenzione e cura delle malattie; apprendere ed interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● TUTELA AMBIENTALE E CONSUMO CRITICO

"Giro, giro tondo...i bambini salveranno il mondo"- (Scuola dell'Infanzia Aladino); "Eco-School bandiera Verde" e attività promosse da "Legambiente (Puliamo il mondo)" per avvicinare gli studenti ai comportamenti eco-sostenibili e alle azioni socialmente responsabili. "Uniti per la Legalità" progetto di educazione alla legalità e rispetto delle leggi attraverso l'analisi e l'approfondimento del fenomeno mafioso nelle sue varie sfaccettature. (Classe 5° Scuola Primaria Collodi). "Progetto di Educazione Stradale" all'interno del progetto "Città Sostenibili amiche dell'Infanzia e dell'Adolescenza" : volto a favorire esperienze di cittadinanza attiva, mobilità sostenibile e riappropriazione degli spazi pubblici della città in sicurezza e autonomia (Classi 5° delle Scuole Primarie Pennesi, De Amicis e Collodi). "Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi" elezione dei consiglieri e vice-consiglieri per partecipazione al Consiglio Comunale (Classi 5^ della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- conoscenza della COSTITUZIONE, messa in pratica di atteggiamenti responsabili rivolti a sé, agli altri ed al contesto, e sviluppo di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.
- promozione dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE e dell'educazione alla salute ,della conoscenza e della tutela del territorio

Risultati attesi

Migliorare il comportamento degli alunni e sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e promuovere un atteggiamento critico nei confronti dell'acquisto di beni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' PSICOMOTORIE E SPORTIVE

"Mi muovo, gioco, mi diverto" progetto di educazione psicomotoria nella scuola dell'Infanzia "Peter Pan". "Scusate il disturbo, stiamo giocando con voi.." percorso di educazione psicomotoria nella scuola dell'Infanzia "Aladino". "Scuola Attiva Kids": progetto ministeriale per favorire l'educazione motoria nella Scuola Primaria, grazie agli interventi di Tutor appartenenti alle



diverse Federazioni Sportive, scelte dalla Scuola. "Volley nelle scuole" lezioni di Volley e Minivolley in tutte le classi dell'Istituto. "La scuola va in piscina" (Scuola Secondaria "Galilei" , classi seconde e terze). "Attività sportive" attività pomeridiane finalizzate alla promozione di varie discipline sportive. (Scuola Secondaria "Galilei").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione dello Sport e della salute; conoscenza e consapevolezza nei ragazzi dei corretti stili di vita; educazione al fair play e, attraverso un corretto atteggiamento nei confronti dei compagni di gioco, sviluppare la capacità di rispettare punti di vista diversi dal proprio; acquisizione della consapevolezza del proprio corpo nello spazio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

L'Istituto aderisce al Piano per l'Educazione Fisica e sportiva dell'USR Marche per l'anno



scolastico 2022/23, denominato "Scuole che promuovono lo sport, corretti stili di vita e la salute nelle Marche", e finalizzato a:

- Promuovere lo sport e la salute "dinamica", attraverso lo sport, l'educazione a sane abitudini e stili di vita attivi, contrastando le patologie legate all'inattività fisica
- con questa finalità, promuovere lo sviluppo verticale della competenza motoria-sportiva, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado, con particolare attenzione all'inclusione di tutti gli alunni
- promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti, per incrementare le competenze nell'insegnamento curricolare dell'educazione fisica in tutti gli ordini di scuola
- organizzare, nel rispetto delle normative vigenti, attività motorie e sportive scolastiche e promuovere l'attività extracurricolare, con particolare attenzione all'inclusione e alle potenzialità di tutti gli alunni
- sostenere il successo formativo degli studenti praticanti lo sport agonistico
- sostenere le attività di PCTO, attraverso iniziative di formazione, soprattutto nei Licei ad indirizzo sportivo della regione.

● PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Adesione al modello di Scuola Senza Zaino (Plesso Capoluogo, N.Pennesi), in coerenza con il modello Senza Zaino, cui il nostro Istituto aderisce dall'anno scolastico 2016/17, la scuola primaria Pennesi promuove l'Approccio Globale al Curricolo (GCA): qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente il quale instaura una relazione coinvolgente, pregnante, con il soggetto che ne è parte. Il concetto di globalità è riferibile sia alla persona in quanto tale, nella molteplicità delle sue dimensioni (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva), sia la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola. "Dire, fare...giocare": potenziamento e ampliamento delle capacità linguistiche, come supporto e rinforzo dell'ambito fonologico e meta-fonologico, prerequisito indispensabile per l'acquisizione della letto-scrittura" (Scuola dell'Infanzia Peter Pan). "Progetto grafo-motorio": per favorire nel bambino un equilibrato sviluppo della personalità e delle competenze prassico-motorie e grafo-motorie (Scuola dell'Infanzia "Peter Pan") "Diamo i numeri", progetto di matematica per portare i bambini a giocare con i numeri e confrontare quantità (scuola d'Infanzia Peter Pan). "Let's code": programmatori alla Scuola dell'Infanzia Peter Pan. "Click": arricchire il vocabolario di termini tecnologici (Scuola Infanzia Peter Pan). "Evviva la lettura....comincia l'avventura": attività volte a favorire la capacità di ascolto e l'arricchimento lessicale (Scuola dell'Infanzia "Peter Pan").



"Giochiamo con il Coding": costruire, risolvere, ragionare (Scuola dell'Infanzia Aladino). "Il pappagallo Lallo" per favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche e pre-alfabetiche (Scuola dell'Infanzia Aladino). "Imparo se mi parli" strategie di apprendimento per favorire la capacità di ascolto (Scuola dell'Infanzia Aladino). "Magical Storytelling" insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia. "Attività di recupero-potenziamento di Italiano e Matematica nella Scuola Primaria". Certificazione Lingua Inglese per la scuola primaria,: potenziare la conoscenza della lingua inglese e preparazione all'esame di certificazione "Young Learners" rilasciata dalla Cambridge University. "Un tesoro intorno a noi" uscite, laboratori e creazione di esperienze formative di osservazione diretta e scoperta degli ambienti dedicati ai bambini ed alla cittadinanza tutta e incontri formativi con adulti significativi e di riferimento (Classe 1° A , Scuola Primaria Pennesi). "Scrittori di Classe" concorso letterario per promuovere la scrittura creativa (Scuola Primaria) "Laboratori-amo: a scuola Senza Zaino" finalizzato ad implementare la didattica laboratoriale nella Scuola Senza Zaino (Scuola primaria Pennesi). "Librinifesta" per promuovere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura e renderli fruitori consapevoli di testi di qualità nel panorama della letteratura per l'infanzia e adolescenza (per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). "Leggimi Ancora" per la promozione della lettura ad alta voce e sviluppo delle life skills (per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); "lo leggo perché " e "Un libro sotto l'albero" per potenziare le biblioteche scolastiche e di classe. "Libriamoci" Giornata di lettura nelle scuole. "Lasciami leggere" 15 minuti al giorno di lettura silenziosa ed individuale. "Le idee: il giornalino della 3°A , seconda edizione": progetto a cura di un genitore, esperto esterno e capo redattore presso "Rainbow" per far sperimentare le tecniche, gli strumenti ed i passaggi per creare un vero giornalino di classe. (Scuola Primaria Pennesi). "In viaggio con Ulisse...in quinta" : per stimolare la lettura di testi alternativi che narrano, con un linguaggio più semplice, storie appartenenti ai grandi testi classici. (Classe 5°, Scuola Primaria Collodi). "Recupero- di Italiano e Matematica " (Scuola Secondaria di primo grado). "Avviamento allo studio del latino" (Scuola sec. di primo grado). "Promozione successo formativo in Lingua Inglese nella Secondaria di primo grado". "Key for Schools": corso di preparazione all' esame-certificazione di livello A2 rilasciata dall'Università di Cambridge. "Progetto Erasmus E-Twinning" (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado). "Consiglio comunale dei ragazzi"(classi quarta e quinta della Scuola Primaria e Scuola Secondaria). "La banca del tempo" per favorire la collaborazione tra scuola e famiglia, valorizzare le competenze dei docenti in pensione e/o di esperti esterni disposti a collaborare con l'Istituto a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- sviluppo della CITTADINANZA DIGITALE; stimolare all'utilizzo dei nuovi dispositivi tecnologici, utilizzare correttamente e con spirito critico le funzioni e gli strumenti di ricerca on line usando una modalità di comunicazione corretta e responsabile.

Risultati attesi

Miglioramento esiti scolastici degli alunni con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed alla valorizzazione del merito ; miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e sviluppo delle competenze previste nei traguardi d'uscita al termine dei due cicli di Scuola. Ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola .



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica

● PROGETTI PON : APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

A conclusione del Progetto PON "Apprendimento e socialità", attivato nel precedente triennio, realizzazione dell'ultimo Modulo "Decodifichiamo la realtà che ci circonda" : il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione, per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Gli alunni avranno modo di 'giocare' con la matematica e sviluppare le capacità logiche attraverso momenti di gioco strutturato. "On-line senza rischi": Educazione alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali sono le finalità del laboratorio, che approfondirà le caratteristiche specifiche dei media e degli intermediari digitali, della capacità di gestire una identità online e offline con integrità, delle caratteristiche della socialità in rete, della gestione dei conflitti su social network. Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti apprendono strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- sviluppo della CITTADINANZA DIGITALE; stimolare all'utilizzo dei nuovi dispositivi tecnologici, utilizzare correttamente e con spirito critico le funzioni e gli strumenti di ricerca on line usando una modalità di comunicazione corretta e responsabile.

Risultati attesi

Recuperare le competenze di base ed innalzare il livello di apprendimento degli alunni mediante una didattica laboratoriale. • Realizzare un modello di intervento e di acquisizione del senso di responsabilità individuale e collettivo. • Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione tra allievi. • Attivare un pensiero condiviso sulle dimensioni affettive e cognitive. • Sviluppare il senso di cittadinanza, giustizia, rispetto delle regole per una buona convivenza civile. • Attivare azioni concrete di orientamento informativo e formativo integrando Scuola e risorse del Territorio. • Favorire l'inclusione di alunni BES ed incrementare la frequenza scolastica. • Migliorare l'autostima e l'autovalutazione nel processo di apprendimento



Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI PON : DIGITAL BOARD

Conclusione del PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", attivato nel precedente triennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo della CITTADINANZA DIGITALE; stimolare all'utilizzo dei nuovi dispositivi tecnologici, utilizzare correttamente e con spirito critico le funzioni e gli strumenti di ricerca on line usando una modalità di comunicazione corretta e responsabile.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

Risultati attesi

Recuperare le competenze di base ed innalzare il livello di apprendimento degli alunni mediante una didattica laboratoriale. • Realizzare un modello di intervento e di acquisizione del senso di responsabilità individuale e collettivo. • Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione tra allievi. • Attivare un pensiero condiviso sulle dimensioni affettive e cognitive.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

● PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE.

Si riportano di seguito gli itinerari delle uscite didattiche previste per tutti i Plessi, relativi ai tre ordini di scuola, per l'anno scolastico 2022/23: SCUOLA DELL'INFANZIA: -CINEMA GIOMETTI - LICEO ARTISTICO LICINI -LIBRERIA "LA PERDIGIORNO" DI PORTO SAN GIORGIO -BIBLIOTECA COMUNALE -FATTORIA DIDATTICA SANTONI -FORNO VERDECCHIA -CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO -FATTORIA DIDATTICA "LA SPERANZA" -USCITE A PIEDI NEI LUOGHI DI INTERESSE VICINI ALLA SCUOLA. SCUOLA PRIMARIA: -URBANIA, BOSCO DEI FOLLETTI -FRANTOIO -CENTRO SPORTIVO "CIRCOLO TENNIS" -FATTORIA DIDATTICA "I LABORATORI DELL'ARCOBALENO" , RECANATI -ABBADIA DI FIASTRA -LAVANDETO "L'ULIVO DI NONNO AMATO", MORROVALLE - FOCE DEL TENNA - FERMO, TEATRO DELL'AQUILA. -PESARO, MUSEO DEL BALI' -RECANATI, MUSEO CASA LEOPARDI -RIMINI, ITALIA IN MINIATURA -RICCIONE, OLTREMARE -BOLOGNA, MUSEO ARCHEOLOGICO -SANT'ELPIDIO A MARE, FATTORIA DIDATTICA SOLIDALE "DI PROSPERO" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GALILEI": - ANCONA, MUSEO TATTILE OMERO - TIVOLI, VILLA ADRIANA -ASCOLI PICENO - RAVENNA -URBINO -PESARO, MUSEO DEL BALI' -PADOVA -TRENTO E ROVERETO -MART, MUSEO ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - MUSE, MUSEO DELLE SCIENZE -MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA -VENEZIA.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE e dell'educazione alla salute ,della conoscenza e della tutela del territorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoeni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami



conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati per rientrare nelle medie di riferimento.

Risultati attesi

Le uscite didattiche, momento molto atteso dagli studenti, sono uno strumento educativo che fonda le sue radici nella didattica esperienziale, ovvero sull'azione e sulla sperimentazione concreta dei concetti. Il metodo della didattica esperienziale ha quattro padri fondatori: John Dewey, Kurt Lewin, Jean Piaget e David A. Kolb, che non hanno elaborato un metodo univoco e preciso, ma con le loro teorie pedagogiche hanno messo le basi per poter parlare di questo metodo di apprendimento. Vivere un'uscita didattica significa applicare il metodo della didattica esperienziale, ovvero offrire agli studenti degli strumenti che permettono di apprendere (divertendosi) attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale. Attraverso le proposte presentate, ci si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa della scuola, favorendo negli alunni il raggiungimento dei traguardi in uscita e lo sviluppo delle competenze attese, con particolare riferimento a: miglioramento del livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti; sviluppo del senso di responsabilità, rispetto dei luoghi e del patrimonio artistico-culturale e naturalistico, incremento dell'autonomia e della curiosità a ricercare; conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale, e promozione della convivenza civile tra individui diversi; ampliamento del vocabolario e delle conoscenze relative ai diversi linguaggi e contenuti disciplinari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Installazione di impianto di Ventilazione Meccanica Controllata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

È un sistema che serve a rinnovare l'aria ambiente espellendo l'aria inquinata dalle varie stanze e immettendo aria pulita dall'esterno. Con l'installazione dell'impianto si intende favorire il risparmio energetico evitando la dispersione del calore dalle aule attraverso l'apertura che si rendeva necessaria, degli infissi e arrivare così ad un notevole risparmio sul riscaldamento e sulla climatizzazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- installazione permanente

Tipologia finanziamento

- ente locale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti digitali integrati

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola, favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia e consentano l'attuazione della Didattica Digitale a Distanza
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Titolo attività: Registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico.

Titolo attività: Segreteria Digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola, favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia e consentano l'attuazione della Didattica Digitale a Distanza
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero Computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio e relativa socializzazione dell'evento.

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: classe 3.0, flipped classroom, teal, debate.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività (con possibilità di apertura anche in orario extra-scolastico)
- Creazione di spazi didattici per la peer education.
- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

A partire dall'a. sc. 2020/'21, è stato individuato un Animatore Digitale aggiunto per la Scuola dell'Infanzia con il medesimo profilo.

Titolo attività: Formazione del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base dei docenti per l'uso delle LIM.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.

Formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a Code-Week – formazione docenti: introduzione al coding.
- Formazione utilizzo spazi web Istituto.
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata anche in relazione all'adesione alle linee della rete Avanguardie Educative.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAP. "ALADINO" - APAA83601B

"PETER PAN" - APAA83602C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nei due plessi di Scuola dell'Infanzia dell'IC Rita Levi Montalcini, verrà effettuata attraverso la somministrazione dello strumento di osservazione dei pre-requisiti per la letto-scrittura.

Lo strumento di rilevazione, che ha anche valore di documento di passaggio delle informazioni alla scuola primaria, prevede una doppia somministrazione: la prima in ottobre e la seconda in maggio.

Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo insostituibile. La trasversalità di questa disciplina prevista dalla legge 92 del 20 agosto 2019 richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva. La stessa legge richiede che la valutazione dell'educazione civica preceda, accompagni e segua i percorsi curricolari. La valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO SPONTANEO DEL BAMBINO

- Spinta esplorativa/curiosità
- Capacità relazionali
- Tolleranza alle frustrazioni
- Organizzazione del gioco

Lo strumento di rilevazione, che ha anche valore di documento di passaggio delle informazioni alla scuola primaria, prevede una doppia somministrazione: la prima in ottobre e la seconda in maggio.

Allegato:

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-aggiornato-al-04-01-22.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P.S.ELPIDIO SC.M."GALILEI" - APMM83601G

Criteri di valutazione comuni

Il processo valutativo

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Allegato:

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DECIMALE PER LE DISCIPLINE - secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe e dal Team docenti (art. 2 comma 6 della Legge 92).

Allegato:

VALUT ED CIVICA SSec.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 del Decreto legislativo n.62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

valutazione comportamento - secondaria-MODIFICATO-20-12-2021.doc.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria di I grado

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.



L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -□ per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -□ se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

Il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di non impegno e di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non sono state colmate e non consentono di affrontare la classe successiva nell'ottica del successo formativo.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE aggiornato al 04-01-22.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, somministrate mediante computer.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

Criteri di non ammissione dell'alunno/a all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato nel caso di non impegno e di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non consentono di affrontare e superare le diverse prove d'esame nell'ottica del



successo formativo e di raggiungere le competenze base necessarie per l'accesso alla Scuola Secondaria di II grado .

Novità sull'Esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione introdotte dal D.lgs 62/2017.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di seguito riportate: - Sedi d'esame e commissioni - Presidente della commissione d'esame.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico (art. 25, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165)

-□ Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto : 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; 2) prova scritta relativa alle competenze logico-□matematiche; 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. La prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, è intesa ad accertare le competenze di comprensione e

produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Si ricorda che per gli alunni/e che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Giudizio di idoneità.

Il giudizio di idoneità previsto per l'ammissione all'Esame di Stato, che deve essere espresso in decimi e che concorre alla media aritmetica con le prove di esame per la definizione del voto finale, sarà determinato come segue: media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno arrotondata per eccesso o per difetto in base all'andamento scolastico dell'alunno/a per tutto il percorso triennale della Scuola Secondaria I grado, valutato anche sulla base della media dei voti del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno .

Per gli alunni che non hanno frequentato il triennio presso l'istituto, si tengono in considerazione i



risultati conseguiti presso altre scuole purché documentabili. Per gli alunni che hanno ripetuto qualche anno, si tengono in considerazione gli anni in cui sono stati promossi.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Nel caso le misure dei Pei e PDP non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può disporre per gli alunni con disabilità l'esonero dalla prova INVALSI; mentre gli alunni DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera o dispensativi dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

GIUDIZIO GLOBALE

Nell'allegato gli Indicatori per il giudizio analitico Scuola Secondaria I grado.



Allegato:

Indicatori per il giudizio analitico Scuola Secondaria I grado.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Valutazione degli alunni con disabilità.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 9 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione).

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal



fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato da parte del Consiglio di Classe.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 10 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione).

Valutazione degli alunni non italofofoni.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Scuola in ospedale, istruzione domiciliare e a distanza.

Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza, le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.



Allegato:

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-aggiornato-al-04-01-22.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

P.S. ELPIDIO CAPOLUOGO - APEE83601L

MARINA PICENA - APEE83602N

LA CORVA - APEE83603P

Criteri di valutazione comuni

Date le premesse relative alle sue funzioni, il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Il Protocollo di valutazione relativo alla sezione della Scuola primaria sarà modificato nell'a. sc. 2020/21, in base al D.L. 8 aprile 2020, n. 22, coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2020, n. 41, art. 1, co. 2 bis, che, in deroga all'art. 2, co. 1, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, prevede che dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un



giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a diversi livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che sono stati successivamente definiti con O.M. n. 172 del 4.12.2020, con riferimento anche alla valutazione intermedia, come nel frattempo disciplinata dalla legge 14 ottobre 2020, n. 126.

Allegato:

Obiettivi-e-rubriche-valutazione_2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe e dal Team docenti (art. 2 comma 6 della Legge 92).

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIVICA prim.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento, invece, viene valutato tramite un giudizio sintetico, per l'elaborazione del quale si fa riferimento agli indicatori di seguito riportati.

Allegato:

valutazione comportamento scuola primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa.

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

GIUDIZIO GLOBALE

Per la stesura del giudizio globale degli alunni, la Scuola Primaria utilizzerà i criteri esplicitati nell'allegato qui inserito:

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE aggiornato al 04-01-22.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il



punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO(DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011. Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi- dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP.

Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE aggiornato al 04-01-22.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola, nella quotidianità di classe, favorisce attività per migliorare l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES nel gruppo dei pari (peer-tutoring, lavori in coppia o piccoli gruppi, cooperative learning) così come interventi individualizzati in funzione delle fragilità di ciascuno. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano per definire piani personalizzati per gli studenti con disabilità, concordando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico, che si formalizzano nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati soggetti a periodica revisione. La Scuola prevede la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, ad es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES. Realizza inoltre, in collaborazione con l'Ente comunale, percorsi di lingua italiana per alunni non italofoeni da poco in Italia, per abbattere quelle barriere linguistiche che inficerebbero il loro successo scolastico. Nell'ottica dell'inclusione, del recupero e del supporto, l'istituto impiega anche l'organico di potenziamento e lo fa secondo i criteri approvati in Collegio dei Docenti: sostegno agli alunni non italofoeni, sostegno alla classe in caso di nuovi inserimenti, corsi di recupero e rafforzamento delle competenze, compresenza nelle classi con maggiori complessità. Si segnala inoltre la presenza attiva di una funzione strumentale che coordina incontri regolari tra tutti gli insegnanti di sostegno a supporto della loro attività e che ha formato il corpo docenti, compresi i curricolari e i nuovi assunti, sul nuovo PEI. L'Istituto partecipa a reti di scuole che hanno, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, presenti in percentuale molto alta sul territorio. Le funzioni strumentali per la disabilità ed i bisogni educativi speciali costituiscono figure di riferimento per il consolidamento di buone pratiche e procedure finalizzate alla progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati aventi come obiettivo il successo formativo degli alunni. Il Piano di Inclusione viene annualmente verificato e revisionato. La progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze avviene attraverso varie attività, per esempio l'istituzione di gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, la



partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, corsi di recupero pomeridiani, partecipazioni a progetti in orario curricolare o extracurricolare. Sono state predisposte delle schede riepilogative per il monitoraggio dell'efficacia di tali interventi.

Punti di debolezza:

Non si rilevano gravi punti di debolezza in quanto l'Istituto spende molte delle proprie energie per promuovere l'inclusione. Tuttavia, gli interventi previsti per tale scopo sarebbero più efficaci e diffusi in modo più capillare nella pratica quotidiana di lavoro in tutte le classi se la scuola potesse disporre di un numero maggiore di risorse umane, proporzionato all'alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni strumentali Area 4, Infanzia, Primaria, Secondaria

Referenti alunni BES (Infanzia, Primaria, Secondaria di I gr

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel momento in cui la scuola riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione di Handicap e diagnosi rilasciata dall'equipe di riferimento) si procede con la richiesta dell'insegnante di sostegno all'USP e dell'assistente all'autonomia o alla comunicazione (se necessario) al Comune di residenza dell'alunno. Successivamente la scuola convoca il GLHO con insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore se presente, equipe multidisciplinare, genitori dell'alunno/a, assistente sociale del comune (se è stato attuato il servizio di assistenza scolastica), funzione strumentale per



l'inclusione e/o Dirigente (se necessario), per concordare gli interventi educativi e didattici. Successivamente, seguendo gli accordi presi in sede di GLHO, il team docenti elabora il Piano Educativo Individualizzato, che sarà prima condiviso con l'equipe multidisciplinare e poi, dopo eventuali modifiche, approvato dalla famiglia. Tutti i soggetti coinvolti nella stesura firmano il documento definitivo, compreso il Dirigente scolastico. Il Pei verrà depositato in segreteria dall'insegnante di sostegno e, solo dietro richiesta scritta e protocollata, la famiglia potrà averne una copia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Insegnanti di classe - Insegnante di sostegno - Assistente all'autonomia o alla comunicazione (non firma il documento) - Equipe di riferimento - Genitori dell'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, essendo corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, viene sempre coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Partecipa, attraverso una rappresentanza, al GLI e nello specifico ai GLHO. In ogni caso è chiamata a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi elaborati dalla scuola. Nel nostro Istituto siamo convinti che il dialogo tra scuola e famiglia sia indispensabile, soprattutto quando parliamo di situazioni di svantaggio, per creare un contesto sereno nel quale il bambino riesca a crescere e ad acquisire al meglio competenze sociali e cognitive. Cerchiamo sempre di basare il rapporto sulla fiducia e sulla stima reciproca in modo che entrambe le parti si adoperino per dar vita ad una relazione serena che trasmetta al bambino unitarietà negli intenti e nelle azioni educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Assistente all'autonomia

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La valutazione espressa in livelli di apprendimento va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento (tramite espressione del giudizio sintetico), alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato facendo riferimento agli obiettivi di valutazione elencati per ogni classe nel Protocollo allegato, è espressa seguendo la descrizione dei livelli di apprendimento contenuta nel documento di fine quadrimestre. Per gli alunni con disabilità certificata, facendo riferimento agli obiettivi di valutazione elencati per ogni classe nel protocollo di valutazione e tenendo presente quanto programmato in ciascun Piano Educativo Individualizzato, la valutazione avverrà seguendo la descrizione dei livelli di apprendimento contenuta nel documento di fine quadrimestre. Nello specifico: **AVANZATO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, usando le risorse sia fornite dai docenti sia reperite altrove, in modo abbastanza autonomo e con continuità. **INTERMEDIO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dai docenti, in modo piuttosto continuo e con discreta autonomia. **BASE** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dai docenti, sia in modo sufficientemente autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note solo con il supporto costante dei docenti e con l'utilizzo di



risorse fornite appositamente.

Approfondimento

<https://www.iscmontalcini.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/PIANO-INCLUSIONE-giugno-2022.pdf>

Allegato:

PIANO-INCLUSIONE-giugno-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma, assicurando unitarietà all'azione didattica. Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito dell'Istituto (<https://www.iscmontalcini.edu.it/>).
- il Registro elettronico Nuvola Madisoft. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere. Il Registro Elettronico consente inoltre di inviare comunicazioni ufficiali da parte della scuola. Lo stesso sarà utilizzato per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione. Dall'anno scolastico 2020/2021, il Registro verrà utilizzato anche dalla Scuola dell'Infanzia. Sarà possibile da parte dei tutori compilare le giustificazioni per le assenze, le entrate in ritardo e le uscite anticipate degli alunni. Il Registro elettronico sarà utilizzato anche per la prenotazione dei colloqui con i docenti che avverranno esclusivamente in modalità online.
- la piattaforma GSuite: dal 2020 tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce rispetto della privacy, uniformità, condivisione, collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale.

PRESENZE Il docente della prima ora provvederà alla rilevazione delle assenze degli alunni, le quali saranno annotate nel Registro Elettronico Nuvola insieme agli ingressi in ritardo e alle uscite anticipate. I genitori giustificheranno assenze/ingressi/uscite anticipate esclusivamente sul registro elettronico. Qualora si verificasse che l'alunno è privo di idonei device e connettività per partecipare alle lezioni sincrone, non sarà considerato assente se dimostra di partecipare alle attività asincrone. La rilevazione della presenza in servizio del personale docente in quarantena dovrà risultare dal registro elettronico, precisando che la prestazione è stata resa a distanza.



NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI Gli alunni durante le video-lezioni sono tenuti a rispettare le regole di comportamento previste dal Piano per la Didattica Integrata.

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

<https://www.iscmontalcini.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/ORGANIGRAMMA-2022-23-1.pdf>

<https://www.iscmontalcini.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/Funzionigramma.pdf>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo Collaboratore del D.S.: Coordina alcune commissioni in cui è richiesto un raccordo a livello di Istituto; collabora con gli insegnanti incaricati delle Funzioni Strumentali; collabora con il Dirigente nella gestione degli aspetti organizzativi delle attività dell'Istituto per il miglioramento della qualità del servizio fornito dall'Istituzione Scolastica; gestisce il sito web dell'Istituto; partecipa ai lavori della Commissione PTOF., sostituisce il D.S. in caso di assenza o di altro impedimento; partecipa ai lavori della Commissione PTOF e del Gruppo di lavoro PNRR, ecc... Secondo Collaboratore del D.S.: Redige il verbale delle sedute del Collegio dei Docenti; coordina la progettazione di Istituto ed alcune commissioni in cui è richiesto un raccordo a livello di Istituto; collabora con gli insegnanti incaricati delle Funzioni Strumentali; collabora con il Dirigente nella gestione degli aspetti organizzativi delle attività dell'Istituto per il miglioramento della qualità del servizio fornito; partecipa ai lavori della Commissione PTOF e del Gruppo di lavoro PNRR; ecc...</p>	2
----------------------	---	---



Funzione strumentale	<p>Area 1 GESTIONE DEL P.T.O.F. : Elabora, revisiona e valuta il PTOF annuale e triennale.</p> <p>Area 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI : Provvede alla Informatizzazione documenti (registro elettronico). Provvede alla gestione e alla manutenzione ordinaria dei laboratori informatici nei vari plessi; provvede al supporto tecnico e all'utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali.</p> <p>Area 3 PROMOZIONE E COORDINAMENTO D'INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI: Coordina e gestisce le attività di continuità educativa e di orientamento, predispone azioni, attività, percorsi ed iniziative di raccordo con gli altri ordini di scuola.</p> <p>Area 4 SERVIZIO AGLI ALUNNI - INTEGRAZIONE: figure di riferimento per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili; coordinano rapporti Scuola – Famiglia -Servizi; pianificano e coordinano gruppi di lavoro insieme al DS e ai suoi collaboratori; predispongono strumenti di lavoro comuni per gli insegnanti di sostegno; creano e/o raccolgono la modulistica; attivano iniziative progettuali mirate alla piena integrazione degli alunni diversamente abili; analizzano le proposte del territorio in tema di svantaggio, partecipano ad attività di formazione e aggiornamento.</p> <p>Area 5 RACCORDI CON ENTI ESTERNI E TERRITORIO - INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI - PROGETTI "PONTE" FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA: Progettano e monitorano iniziative di formazione per docenti sul tema Intercultura; monitorano il progetto Integrazione alunni stranieri avente come destinatari gli alunni non italofofoni della Scuola dell'Infanzia,</p>	10
----------------------	---	----



Primaria e Secondaria di I grado; coordinano attività di programmazione degli insegnanti del servizio di Sostegno linguistico; coordinano i lavori Commissione Intercultura d' Istituto: Protocolli accoglienza, programmazioni per competenze essenziali, costruzione prove in uscita e in ingresso per alunni non italofofoni; coordinano i contatti con i mediatori culturali; predispongono la modulistica per utenti non italofofoni; valutano i prerequisiti in uscita scuola dell'Infanzia; monitorano la progettazione competenze "ponte"; valutano i prerequisiti in uscita dalla scuola primaria per alunni non italofofoni per inserimento scuola secondaria di 1° grado; si occupano dell'inserimento alunni non italofofoni nelle classi secondo criteri e accertamento dei prerequisiti minimi (supporto al D.S.); Collaborano tra referenti per l'Integrazione alunni non italofofoni della Scuola Secondaria di I grado.

Responsabile di plesso

Assicurano la regolare erogazione del servizio scolastico nel Plesso di appartenenza raccordandosi con il Dirigente ; controllano l'applicazione del Regolamento di Istituto in particolare in tema di funzionamento generale e vigilanza sulle norme antifumo e del regolamento sulla Privacy; gestiscono rapporti con le famiglie relativamente a comunicazioni sull'organizzazione del plesso; controllano il corretto uso delle attrezzature e dei sussidi; predispongono l'orario delle lezioni in accordo con i docenti del Plesso; preparano gli orari per l'uso degli spazi comuni; coordinano le assemblee di Plesso; svolgono il ruolo di referenti per le comunicazioni tra gli Uffici e il

6



	<p>personale del Plesso relativamente agli aspetti organizzativo -amministrativi della gestione quotidiana; applicano il piano di sostituzione per le assenze del personale docente, secondo la normativa vigente.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della Scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD, anche usufruendo delle opportunità formative offerte dal PNRR . Promuove la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica, con particolare riguardo alle seguenti aree: - Gestione utenti G suite; - Gestione del materiale della formazione, gestione moduli e calendario Google; - Gestione Registro Elettronico.</p>	6
Nucleo interno di Valutazione	<p>Il Nucleo di autovalutazione intende affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati. Tabula e analizza i risultati dei questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. Analizza gli esiti delle prove Invalsi. Supporta il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).</p>	4



Organo di garanzia	L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, da n. 2 genitori, da n. 2 docenti e da n. 1 ATA e ha i seguenti compiti: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.	6
Coordinatore di Scuola dell'Infanzia	Coordina i progetti della Scuola dell'Infanzia; collabora con il Dirigente nella gestione dei due plessi di Scuola dell'Infanzia.	1
Comitato di valutazione	Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al D. Lgs. 297/1994, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015. Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: - tre docenti dell'Istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto); - due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; - un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. I compiti del Comitato sono: individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; sulla base dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica,	7



nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all'art. 1 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto; esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D. Lgs. 297/1994.

Segretario del Collegio dei docenti unitario

Verbalizza tutte le sedute del Collegio dei docenti unitario.

1

Referente alunni BES

E' punto di riferimento per i docenti relativamente alla stesura dei pdp ; partecipa ad incontri e attività di formazione inerenti a metodologie innovative finalizzate al successo formativo degli alunni BES; partecipa ai lavori del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione).

2

Referente dell'Istituto per il modello didattico " Senza Zaino per una Scuola Comunità"

E' punto di riferimento per i docenti relativamente al modello didattico "Senza Zaino per una Scuola Comunità"; può tenere rapporti con il referente di zona; può seguire un percorso per divenire formatrice dei docenti SZ; coordina i

1



docenti SZ, li riunisce e organizza confronti di pratiche; organizza eventi a livello locale; cura la documentazione del SZ; controlla le pratiche del SZ; partecipa a seminari e/o convegni SZ; come figura di sistema partecipa a processi come l'autovalutazione, l'innovazione, la formazione.

Referenti e tutor del Consiglio Comunale dei ragazzi	Promuovono e seguono i lavori del Consiglio Comunale dei ragazzi; si raccordano con il Dirigente relativamente alla gestione delle attività inerenti il CCR.	2
--	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	4 posti comuni (possibilmente con specializzazione di lingua inglese) per esonero collaboratore DS, supplenze, progetti di potenziamento, corsi di recupero e approfondimento, progetti in continuità, progetti di supporto ad alunni con BES; 1 posto di sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	Supplenze, progetti di potenziamento, progetti in continuità, progetti di supporto ad alunni con	1
-------------------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
-----------------------	---	--

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Supplenze, corsi di recupero, progetti di potenziamento, progetti di supporto ad alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga: -sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; -cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. Gestione protocollo e archiviazione atti.

Ufficio acquisti

- Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo.
- Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati.
- Inventario beni statali informatizzato.
- Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori.
- Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto.

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda



anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie.

Ufficio per il personale A.T.D.

Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola edimmissione delle graduatorie. • Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto. •Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente – ruolo) sia docente che ATA (retribuzione Tesoro e Scuola). Gestione permessi e aspettative del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

News letter <http://www.isc1pse.gov.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.isc1pse.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AU.MI.RE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolge funzioni di supporto all'autovalutazione di Istituto ed alla formazione dei docenti sul tema della Valutazione didattica.

Denominazione della rete: "SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Modello didattico innovativo che favorisce l'autonomia personale e la condivisione dei materiali e dell'apprendimento.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE D'AMBITO-PORTO SANT'ELPIDIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolge azione di coordinamento e supporto alla formazione del personale.

Denominazione della rete: ACCORDO CON IL POLO SCOLASTICO "CARLO URBANI" DI PORTO SANT'ELPIDIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PON "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER APPRENDIMENTO" 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di ambito



nella rete:

**Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE
SULL'INTERCULTURA TRA VARI ISTITUTI COMPRENSIVI
DELLA REGIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PREVISTE
DAI PROGETTI FINANZIATI DALL'UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: ACCORDO DI COPROMOZIONE
E PARTERNARIATO PER IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE.**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "AURORA"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO STIPULATA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA E DI CAMERINO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO DEGLI STUDENTI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**

Le tematiche comuni, intorno alle quali saranno organizzate le attività di formazione e che quindi tutti saranno impegnati a seguire, riguarderanno corsi finalizzati all'utilizzo in ambito didattico delle attrezzature informatiche. Corso di Formazione sull'utilizzo della piattaforma GSUITE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• ON LINE SU PIATTAFORMA
--------------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **INCLUSIONE E DISABILITA'**

Si programma l'attuazione di corsi sull'inclusione e sulle nuove metodologie didattiche. "Didattica inclusiva" per gli Insegnanti di sostegno, -"Psicomotricità per la Scuola dell'Infanzia",- "Relazioni educative" per la Scuola Primaria e Sec di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	docenti curricolari
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA E DIDATTICA ORGANIZZATIVA

Formazione sulla costruzione dei gruppi di lavoro, per conoscere e sperimentare dinamiche e processi per il buon funzionamento del lavoro di gruppo; attività di formazione per promuovere l'innovazione didattico-metodologica attraverso la progettazione partecipata degli spazi di apprendimento e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti. "Musica per piccolissimi" per la Scuola dell'Infanzia,- "Corso di scrittura" per la Scuola sec di I grado Corso di Formazione per il Docente Coordinatore per L'insegnamento dell'Educazione Civica L. n 92/2019 Corso di Formazione per la Scuola Senza Zaino - adattare il modello alle esigenze dettate dalle norme di prevenzione anticontagio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti curricolari

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Formazione sulla didattica per competenze. "Matematica e coding" per la Scuola Primaria, -"Didattica della matematica" Scuola sec I grado, -"Didattica delle scienze" per la Scuola primaria e sec di I grado, - "Grammatica valenziale" per la Scuola Primaria



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Rete AU.MI.RE.: progetto in rete con altri istituti scolastici marchigiani relativo alla formazione di docenti del Nucleo di Autovalutazione per la stesura dei Piani di Miglioramento e Bilancio Sociale. "Valutazione inclusiva e metodologia" per la Scuola Primaria e Sec di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Corsi di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro disponibili nella Piattaforma e-learning della Regione Marche MAR.LE.NE - "Salute e sicurezza nella scuola 2.0" destinato alle varie figure legate alla



Sicurezza con test finale in presenza. Corso di Formazione sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro a.s.2020/2021- DL 81/2008 Corso di Formazione sulle norme di prevenzione del contagio da SARS - Cov 2 tenuto dall'RSPP di Istituto Corso di Formazione sul trattamento dei dati personali a cura del Data Protection Officer (DPO, Privacy Officer o Responsabile Protezione Dati). Corso di Formazione riservato ai Docenti Referenti Covid su Piattaforma EDUISS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• BLENDED: IN PARTE ON LINE SU PIATTAFORMA MARLENE E IN PARTE IN PRESENZA CON TEST FINALE
Formazione di Scuola/Rete	PIATTAFORMA EDUISS

Titolo attività di formazione: CYBER SECURITY e UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Corso di formazione sul corretto utilizzo della rete, al fine di garantire un ambiente sicuro per lo svolgimento della Didattica Digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• ON LINE SU PIATTAFORMA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REFERENTI DI ISTITUTO

Corsi di Formazione riservati ai Referenti di Istituto che operano nei seguenti ambiti: INCLUSIONE; VALUTAZIONE; STEM DISPERSIONE SCOLASTICA; SEGMENTO 0/6.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI REFERENTI
Modalità di lavoro	• ON LINE SU PIATTAFORMA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SUL MODELLO DI SCUOLA "SENZA ZAINO".

Corso di mantenimento per insegnanti già formati e corso di formazione per i neo-assunti, impiegati nella classi che adottano il Modello Senza Zaino della Scuola Primaria Pennesi. Obiettivi Formativi: la gestione della giornata scolastica; paesaggi di apprendimento, ossia materiali e allestimenti indoor/outdoor; condivisione di pratiche: manuale della classe Planning Diario di Bordo; differenziazione dell'apprendimento e della didattica; partecipazione democratica: la comunità educante (Consiglio dei ragazzi); autovalutazione e piano di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti assegnati alle classi che adottano il modello di scuola "Senza Zaino"

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107 del 2015 all'art. 1, comma 124, recita quanto segue: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali di categoria".



Piano di formazione del personale ATA

Competenze digitali-

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro disponibili nella Piattaforma e-learning della Regione Marche MAR.LE.NE -
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• BLENDED: PARTE ON LINE SU PIATTAFORMA MARLENE E PARTE IN PRESENZA CON TEST FINALE
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Valutazione dei rischi



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Aggiornamento novità legislative

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione sul trattamento dei dati personali a cura del Data Protection Officer (DPO, Privacy Officer o Responsabile Protezione Dati).

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro a.s.2020/2021- DL 81/2008



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di Formazione sulle pratiche pensionistiche

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione su CYBER SECURITY e Registro Trattamento Dati

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola